



PRIME VALUTAZIONI SULLE DELIBERE E SUI DECRETI DI DICEMBRE 2025 E GENNAIO 2026

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Premessa

Gentili Iscritte,

Gentili Iscritti,

con la presente si intendono fornire prime informazioni e valutazioni di carattere generale in merito alle recenti disposizioni adottate dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po nel periodo dicembre 2025 – gennaio 2026, che incidono in modo significativo sulla pianificazione territoriale, urbanistica ed edilizia, con potenziali ricadute operative sull'attività professionale.

Il presente documento riporta una rielaborazione sistematica delle principali disposizioni adottate dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po nel periodo dicembre 2025 – gennaio 2026, con particolare riferimento alle Delibere n. 11/2025 e n. 13/2025 e al Decreto n. 4/2026, evidenziandone i contenuti essenziali, gli effetti immediati e le ricadute operative in ambito urbanistico-edilizio.

Delibera n. 11/2025

Aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica e rischio alluvioni

Con la Delibera n. 11/2025 sono state emanate disposizioni conseguenti all'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica e del rischio di alluvioni.



All'art. 1.2, quali misure temporanee di salvaguardia, è stabilito che trovino applicazione le disposizioni contenute nei PAI vigenti, con riferimento al coordinamento tra PAI e PGRA, nonché le conseguenti disposizioni regionali per l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico.

Tali disposizioni coincidono sostanzialmente con le norme già recepite, o che avrebbero dovuto essere recepite, dagli strumenti urbanistici comunali.

Delibera n. 13/2025

Adozione del Progetto di Variante al PAI Po

Con la Delibera n. 13/2025 viene adottato il Progetto di Variante al PAI Po, mediante il quale le Norme di Attuazione del PAI Po vengono estese anche ai territori ricadenti nei bacini idrografici del:

- Reno
- Fissero–Tartaro–Canalbiano
- Fiumi Romagnoli
- Marecchia

Il Progetto di Variante comprende le relazioni e monografie dei corsi d'acqua, nonché le tavole delle fasce fluviali, delle aree allagabili e delle aree soggette a dissesto.

Le Norme di Attuazione del PAI Po non sono oggetto di modifica e rimangono pertanto invariate.

Iter di approvazione definitiva



Ai sensi dell'art. 3.5 delle Norme di Attuazione, l'adozione definitiva della Variante dovrà avvenire entro sei mesi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta il 29 gennaio 2026.

Le Regioni interessate sono chiamate a convocare una o più conferenze programmatiche, finalizzate all'adozione del piano, alla definizione delle modalità di attuazione e ad assicurare la coerenza tra la pianificazione di bacino e la pianificazione territoriale.

L'approvazione definitiva avverrà mediante Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo le procedure di cui all'art. 66 del D.Lgs. 152/2006.

Misure temporanee di salvaguardia (art. 4)

L'art. 4 della Delibera n. 13/2025 dispone che, quali misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 67, comma 7, del D.Lgs. 152/2006:

- trovano immediata applicazione le disposizioni del PAI Po anche ai bacini del Reno, Fissero–Tartaro–Canalbiano, Fiumi Romagnoli e Marecchia;
- nelle aree interessate da fenomeni franosi individuate negli elaborati di piano si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI Po;
- nelle more dell'approvazione definitiva della Variante, si applicano, qualora più restrittive, le misure previste nei Piani Stralcio dei bacini interessati;
- le misure di salvaguardia entrano in vigore con effetto immediato.

Abrogazione del Piano Speciale Preliminare

L'art. 5 della Delibera dispone l'abrogazione immediata del Piano Speciale Preliminare di cui al Decreto n. 13/2025.



Decreto n. 4/2026

Pubblicazione delle Mappe di Pericolosità di Alluvione – III ciclo (2027–2033)

Con il Decreto n. 4/2026 è disposta la pubblicazione delle Mappe della Pericolosità di Alluvione del Distretto idrografico del Po, aggiornate per il terzo ciclo di pianificazione 2027–2033.

All'art. 6.1 sono richiamate, quali misure temporanee di salvaguardia, quelle previste dall'art. 1.2 della Delibera n. 11/2025.

All'art. 6.2 è stabilita la necessità, da parte delle Regioni, di procedere al riesame e all'eventuale aggiornamento delle disposizioni regionali per l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico.

Indirizzi normativi per la pianificazione urbanistica

Gli indirizzi normativi di cui agli artt. 7 e 8 del Decreto pongono particolare attenzione alla consapevolezza della pericolosità, alla riduzione della vulnerabilità e alla gestione delle emergenze, lasciando alle Regioni un significativo margine di valutazione e discrezionalità.

È inoltre stabilito che, per le aree M-P2 e H-P3, non possono trovare applicazione le limitazioni previste per le fasce fluviali A e B, in quanto non adeguate né tecnicamente applicabili.

Le Regioni sono chiamate a valutare l'eventuale applicazione delle limitazioni delle fasce fluviali in relazione alla specificità dei singoli corsi d'acqua.

Conclusioni – Stato attuale del quadro normativo

- Il Piano Speciale Preliminare è abrogato con effetto immediato.
- Alcune disposizioni delle Norme di Attuazione del PAI Po risultano immediatamente vincolanti quali misure temporanee di salvaguardia.



- Nelle more dell'approvazione definitiva della Variante, trovano applicazione, se più restrittive, le misure contenute nei Piani Stralcio vigenti.
- Per le aree allagabili P1, P2 e P3 continuano ad applicarsi i PAI vigenti e le disposizioni regionali di attuazione del PGRA.
- Per le aree P2 e P3 non si applicano automaticamente le limitazioni previste per le fasce fluviali A e B.
- Le nuove tavole cartografiche del Progetto di Variante al PAI Po sono da ritenersi efficaci da subito.

Attività del Collegio e richiesta contributi agli iscritti

Il Collegio dei Geometri di Forlì sta monitorando con attenzione l'evoluzione del quadro normativo sopra delineato e si sta attivando nelle sedi opportune, anche attraverso interlocuzioni con enti e istituzioni competenti, al fine di rappresentare le esigenze della categoria e contribuire a una corretta, coerente e sostenibile applicazione delle nuove disposizioni.

Al fine di arricchire il confronto tecnico e istituzionale, il Collegio invita gli iscritti a trasmettere contributi, osservazioni, segnalazioni di criticità operative e casi applicativi, che saranno raccolti e valutati per supportare le attività di approfondimento, le interlocuzioni in corso e le eventuali iniziative future a tutela della professione.

Tali contributi saranno raccolti e valutati al fine di supportare le attività di approfondimento tecnico e le interlocuzioni istituzionali in corso.

Seguiranno ulteriori aggiornamenti non appena il quadro normativo e procedurale risulterà maggiormente definito.

Cordiali saluti

Il Collegio Provinciale Geometri e G.L. di Forlì-Cesena